TOSCANASPORT

Fiorentina verso la Coppa UEFA | Il Livorno ora sogna il salto in serie B | Il CUS Pisa nell'Olimpo del volley | La Polenghi perde il tram per la A2

La Pistoiese spera ancora Il Pisa sempre traballante

Malgrado il pareggio casalingo, la squadra di Riccomini mantiene ancora saldamente il secondo posto - Resta nei guai la compagine di Chiappella - Ad un punto dal Campobasso il Livorno

Sesto pareggio interno per la Pistoiese che malgrado questa mezza dozzina di passi falsi casalinghi conserva il secondo posto e continua a sperare.

La patta di domenica era prevedibile perché a Riccomini mancava mezza squadra e il Cesena non è proprio da buttar via.

Pure la sconfitta del Pisa a Monza era da mettere in bilancio, e quindi non fa notizia, anche perché gli effetti dell'11 K.O. subito dai neroazzurri nel corso di questo campionato non sembrano mortali.

Il Pisa continua ad occupare una traballante poltrona del fondo classifica ma i suoi avversari diretti nella lotta per salvare la pelle non sono riusciti ad approfittare dello stop imposto ai pisani dai brianzoli di Monza. Infatti ha perso il Matera, fanalino di coda del torneo. Ha beccato il Taranto che bracca Chiappella e Company a tre lunghezze di distanza e pure la Ternana è tornata a casa con le pive nel sacco.

Risultati ottimi ed abbondanti, dunque ed il sospiro di sollievo dei pisani potera essere un sospirone se il Parma non l'avesse combinata davvero grossa andando a vincere sul campo inviolato del Como capolista rimettendo così in subbuglio tutti i bassifondi della classifica. Nei bassi alloggia anche il Montevarchi, vice fanalino di coda del campionato di C-1. La squadra valdarnese, dopo due pirotecniche vittorie è scivolata sulla classica buccia di banana ed è finita al tappeto sotto i colpi potenti ed esperti della Salernitana. Peccato, perché una vittoria degli aquilotti li avrebbe trascinati a quota 23, cioè ai margini della cosiddetta zona calda.

Invece i poveri cuccioli dell'aquila sono stati nuovamente spennati e per loro ricominciano daccapo pene, tormenti e pianti.

Chi ride di gusto è il granitico Tarcisio Burnich mai dimenticato terzino dell'Inter mondiale ora allenatore del Livorno. Domenica la sua squadra si è finalmente levata la voglia di vincere una partita in trasferta, è passata sul campo di Benevento e si è portata ad un solo punto dalla seconda in classifica.

Sotto la statua dei quattro Mori si comincia a parlare di serie B e da Livorno è partito verso Empoli un caloroso rinaraziamento per la bella impresa degli azzurri di Salvemini, che hanno stoppato il Campobasso, diretto rivale dei labronici nella scalata al torneo cadetto.

Infine l'Arezzo, ovvero la prudenza fatta squadra di calcio. Gli uomini di Pierino Cucchi, già battuti per ben 6 volte fuori casa, sul campo del Rende non hanno voluto rischiare proprio nulla e si sono accontentati di un misero zero a zero.

Pareggio anche fra Rondinella e Cerretese nel campionato di C 2 e rottura della coppia di testa perché il Prato non se la è sentita di aspettare la Rondine ed ha preferito vincere la sua partita con il Pavia. Sotto, lontana ma non troppo, comincia a profilarsi un pericolo di nome Spezia.

I liguri, vincendo a Imperia, hanno rosicchiato un altro punticino ai fiorentini ed ora le lunghezze che separano le due squadre si sono ridotte a 5.

Alla fine mancano otto giornate e noi non prevediamo clamorosi sorpassi. Alla Rondine, per stare tranquilla, dovrebbero bastare otto punti può farcela e vincere così il secondo campionato in due anni.

v. p.

Per il CUS Mazzei è stato un campionato tutto d'oro

Pur senza l'apporto dello straniero gli universitari hanno portato a termine un torneo davvero esaltante — L'ultima vittoria sulla Paoletti di Catania

Il massimo alloro è andato alla Klippan Torini, ma il Cus Mazzei gongola per un settimo posto in cui all'inizio del campionato di pallavolo nessuno credeva e che la squadra ha costruito partita su partita. Ora si tirano le somme di un campionato che vissuto momenti esaltanti e che ha riconfermati l'ascesa travolgente di uno sport di massa ma in passato mai veramente decollato. Dopo i mondiali teleripresi a piene mani, il boom. Il Cus Pisa, guidato egregiamente da Claudio Piazza, può guardare con orgoglio al cammino percorso.

Partiti senza grandi pretese, privi di stranieri, gli universitari toscani sono cresciuti di partita in partita, raggiungendo il rendimento ottimale nella seconda parte del torneo.

Il coronamento di tutta la stagione è stata la grande vittoria contro il Paoletti Catania, squadra plurititolata che ha praticamente sbarrato ai siciliani la via dello scudetto. Una citazione è d'obbligo per tutti i pisani: dall'allenatore Piazza, ai nazionali Innocenti, bandiere della squadra, Lazzerini e Zecchi, a Corella, Ghelardoni, Barsotti, Masotti e De Marinis.

Con una squadra tutto sommato giovane, con l'entusiasmo di un campionato condotto con sicurezza e senza patemi d'animo, i pisanesi possono guardare con tranquillità e fiducia al prossimo campionato. Per fare ancora meglio.

Aspettano in agguato il big match i sette della «Florentia»

«Bagarre» ai vertici del campionato di pallanuoto. La lotta per il primo posto si fa sempre più aspra. La canottieri Ciric di Napoli ha staccato di qualche punto i suoi più feroci rivali.

I fiorentini della Rari Nantes-Algida hanno avuto invece un osso ben più duro da spolpare: la Fiat Ricambi che precede in classifica i fiorentini di un punto. Il risultato comunque della partita di Torino fra Florentia e Fiat è un bel pareggio 5 a 5.

Così il campionato, che vede in testa la Canottieri Napoli con 10 punti, seguita dalla Fiat Torino a nove e a ruota Rari Nantes Florentia a pari merito con il Recco, prevede degli interessanti sviluppi: alla ripresa, dopo l'incontro di domenica prossima della squadra azzurra giovanile, i «magnifici sette» di De Magistris si scontreranno con la squadra «top» di Napoli.

Sono 13 i risultati utili: i «viola» al secondo posto

La trasferta di Perugia superata agevolmente - Domenica arriva la Roma, altra pretendente alla zona UEFA

Grazie a Sella e Desolati autori dei gol, e a capitan Antonioni, autore dei due *assist* e per meglio dire ai suo calibrati passaggi, la Fiorentina ha proseguito la sua marcia verso la conquista del posto in Coppa UEFA.

Una vittoria che i viola hanno raggiunto sfruttando gli errori commessi dai giocatori del Perugia che pure lottando su ogni pallone hanno denunciato il momento critico in cui si trova la società a causa degli scandali per le partite truccate.

Vittoria — come abbiamo già detto in occasione del resoconto sulla gara — che la Fiorentina ha raggiunto non solo grazie agli errori commessi dai difensori perugini, ma anche perché la squadra di Castagner, a differenza di quella di Carosi, si è presentata in campo con una formazione largamente rimaneggiata visto che per l'occasione non mancava solo Della Martira, ancora a Regina Coeli, non solo Casarsa e Zecchini, sospesi dalla Federcalcio, ma anche Dal Fiume, che in questa stagione era risultato sempre fra i migliori in campo. Il mediano, come è noto, è infortunato. Ed è stato appunto anche grazie alla situazione venutasi a creare nel Perugia che la Fiorentina ha potuto vincere senza tanto sforzarsi ma solo sfruttando le pecche denunciate dagli avversari.

Un risultato che vede ora la Fiorentina a quota 28 in compagnia di altre concorrenti molto temibili, fra le quali la Roma (che ha perso ad Ascoli per 3 a 0), la squadra che i viola incontreranno domenica al Comunale. Una Roma, come ci è stato precisato da Ugolotti, che ha commesso una lunga serie di errori, una squadra che potrebbe lasciare le penne al Campo di Marte.

Ma a parte quanto i viola potranno conseguire domenica (in caso di vittoria al Campo di Marte).

Ma a parte quanto i viola potranno conseguire domenica (in caso di vittoria la Fiorentina conquisterebbe il 14esimo risultato utile consecutivo) resta il fatto che la squadra di Carosi sta andando bene, offre un buon gioco, e questo lo può sviluppare grazie alla perfetta condizione di forma in cui si trova il suo capitano, Antonioni, ancora una vilta il migliore in campo.

Nonostante il successo su un campo difficile come lo è sempre stato quello di Perugia, nessuno tra i viola si è montato la testa, nessuno si fa più illusioni, tanto è vero che sia i giocatori che Carosi, ad una precisa richiesta in merito alla conquista del posto in Coppa UEFA, non hanno inteso rispondere. L'allenatore a tale proposito è stato molto preciso: «Abbiamo vinto, abbiamo forse raccolto qualcosa in più rispetto a quanto ci siamo meritati, ma non abbiamo rubato niente. Loro hanno commesso degli errori e noi li abbiamo sfruttati. Per questo non posso già parlare di Coppa UEFA, mancano cinque partite, può accadere di tutto. Faccio i dovuti scongiuri però potremmo anche denunciare una piccola flessione: da molto tempo non perdiamo partite e per fare ciò i ragazzi si sono sottoposti ad uno stress non indifferente. Certo che fin da domenica cercheremo di sfruttare l'occasione, cercheremo cioè di battere anche la Roma. Nel caso non riuscissimo a raggiungere la Coppa, potremmo sempre dire che abbiamo fatto più punti della scorsa stagione. Il che non è cosa da sottovalutare».

Carosi per quanto riguarda gli eventuali rinforzi non ha intesi parlare. Comunque abbiamo appreso che i dirigenti viola aveva già da tempo stabilito contatti con la Lazio per avere Giordano. Lenzini aveva chiesto 4 miliardi: 2 in costati e gli altri a rate.

Gli attaccanti Desolati e Sella: 2 goals al Perugia

Parma terra di conquista per il basket livornese

La Libertas batte la CBM e mantiene le distanze dalla capolista - Paolo Bianchi in formato «americano» - Battuta anche a Roseto la Polenghi Firenze

Parma è diventata terra di conquista per le squadre livornesi. Dopo la vittoria di sette giorni fa del Leone Mare, è arrivata anche quella dei «cugini» della Libertas. Una vittoria perentoria quella degli uomini di Benvenuti, senza attenuanti: 103 a 83.

La CBM Parma non è più neanche l'ombra della squadra vista al torneo di Livorno nell'estate scorsa e neppure quella della prima fase del campionato. Sembra quasi che gente come Recalcati, Cima, Caluri non abbiano mai giocato a baset.

La Libertas dopo le battute d'arresto subite in casa con il Fiat Torino e sul campo del Prince Bergamo, sembra aver riacquistato concentrazione e convinzione. Il suo «cervello» Fantozzi ha ricominciato a funzionare a dovere producendo gioco e punti.

Ora la Libertas si trova a sole quattro lunghezze di distacco dal Leone Mare e dalle Cantine Riunite che guidano la classifica, ed il prossimo turno gli uomini di Benvenuti dovranno vedersela proprio con gli emiliani e due turni dopo c'è il derby.

La Libertas, abituata a terminare il campionato in crescendo, potrebbe ancora riuscire ad inserirsi nel discorso promozione. Un bel doppio «derby» per un posto in A2 non sarebbe male. Per centrare però questo obiettivo Fantozzi e compagni non devono concedersi più alcuna distrazione tra le mura amiche e trovare almeno due vittorie esterne.

Il Leone Mare continua frattanto a macinare gioco e punti una partita dietro l'altra. Filoni e compagni hanno regolato con tranquillità la Nordica anche se i montebellunesi non si sono mai dati per venti, continuando ad inseguire anche quando si sono trovati, a metà del secondo tempo, in svantaggio di oltre 20 punti. Contro la Nordica il Leone Mare ha fatto vedere un Paolo Bianchi strenitoso: 46 punti 17 su 19 nel tiro, di cui 7 su 7 da fuori, 9 rimbalzi e 4 stoppate. Queste sono medie da campionato professionistico americano.

Con un giocatore così in campo Roberto Raffaele ha avuto pochi problemi, anche se le prove di Grasselli e Giauro sono state, specialmente nel primo tempo, un po' al di sotto della norma. Ancora una prova positiva per il giovane Creati, che sta acquistando esperienza e sicurezza di partita in partita.

Non c'è invece più niente da fare per la Polenghi Firenze che dopo la sconfitta subita a Roseto ha ormai riposto anche le residue speranze che le rimanevano per tentare di inserirsi nel discorso play-off. Nel girone B della poule

p. b.

Da sabato centauri in giro per le colline

Il piazzale degli Uffizi sabato rimbomberà: il ruggito di centinaia di «belve» a 2 ruote, che giungeranno a Firenze per il quinto Rally Touring Motociclistico Internazionale, si allontanerà dal centro cittadino per raggiungere le terre del Chianti fino a Chianciano Terme.

Il rally è organizzato dal Moto Club UISP di Firenze che organizza anche le manifestazioni collaterali al giro motociclistico: incontri culinari, iniziative culturali. E' l'occasione di molti centauri di stare insieme e visitare, per tre giorni le meravigliose colline della Toscana, in cerca di paesaggi suggestivi.

Come gestire insieme lo sport

Un intervento con proposte e indicazioni degli Enti di promozione alla conferenza fiorentina

Si è conclusa a Firenze la Conferenza cittadina sullo sport. In tale occasione, gli Enti di promozione sportiva ACSI - AICS - CSI - ENDAS - UISP hanno presentato un documento di cui diamo di seguito alcuni stralci.

Gli enti di promozione sportiva ritengono che, particolarmente nel campo dello sport, in futuro si dovrà affrontare con più decisione e maggior chiarezza il rapporto con i vari e articolati momenti nei quali si organizza la democrazia fiorentina, riconoscendone e valorizzandone la funzione di aggregazione, di impegno culturale e sociale, come condizione primaria per raggiungere tappe significative e importanti anche nella direzione della estensione e della qualificazione delle attività.

Ognuno è consapevole dei limiti che impone agli investimenti la gravità della crisi del paese: per questo non si tratta soltanto di porsi come unico obiettivo quello di dilatare la spesa in direzione dello sport, ma anche e soprattutto occorre porsi l'obiettivo di spendere meglio, di orientare investimenti ed energie a obiettivi prioritari e selezionati, in riferimento alla loro produttività sociale.

Da un esame statistico molto sommario, risulta che il 9 per cento dei giovani che frequentano l'attività promossa e gestita direttamente dal Comune, cessano di praticare una qualsiasi attività entro il 14. anno, di contro nelle attività con forti contenuti aggregativi, dove il protagonismo dei giovani e dei cittadini si sostanzia attraverso i gruppi organizzati, le defezioni non superano il 2 per cento dei praticanti.

Questi dati suggeriscono la necessità di lavorare in prospettiva per trovare un più giusto equilibrio tra le esigenze, pur legittime del Comune, di assicurare servizi ai propri amministrati e le necessità di promuovere attraverso lo sport, aggregazioni stabili e autogestite da parte dei protagonisti, sia all'interno della scuola con il coinvolgimento degli organi collegiali, dei genitori e degli insegnanti, sia sul territorio, coinvolgendo le nuove e più consolidate forme associative.

Il Comitato comunale per lo sport, opportunamente rivisto nella sua composizione in modo da garantire una presenza diretta dei gruppi consiliari oltre ad un maggior equilibrio tra le varie forze sociali, dovrebbe essere la sede dove si definiscono le linee programmatiche, le scelte di investimento da sottoporre alla amministrazione comunale e i criteri di uso e di gestione degli impianti di carattere cittadino.

Gli enti locali, tra i quali certamente anche il Comune di Firenze, hanno profuso energie e risorse notevoli verso la costruzione di attrezzature e impianti per lo sport (il Comune di Firenze ha nel proprio bilancio impegni per diversi miliardi), e se è ancora notevole lo scarto tra la domanda e la possibilità di soddisfarla in modo adeguato, questo è dovuto anche ai ritardi che si sono accumulati nel tempo e che non si può pensare di colmare in un arco di uno o due anni.

Contemporaneamente all'attuazione del piano di investimenti per dotare la città di attrezzature per lo sport e il tempo libero, è però necessario avviare una attenta riflessione sulle gestioni e l'uso degli impianti esistenti.

E' da valutare positivamente l'impegno dell'amministrazione comunale teso a riacquistare all'uso e alla gestione pubblica gli impianti costruiti su aree del Comune. Vogliamo sottolineare che su questa strada occorre muoversi con più decisione e fermezza perché il processo aperto per la riacquisizione al Comune della piscina Costoli, vada avanti anche su tutti gli altri impianti di proprietà pubblica, ma di fatto privatizzati con il sistema della concessione in uso ad una singola società sportiva o ente.

Gli enti di promozione sportiva riaffermano anche in questa sede la più decisa contrarietà a questo tipo di scelta, perché questa soluzione è fonte di ingiustizia e di discriminazione tra i cittadini e non consente ai cittadini stessi di praticare una attività sportiva scegliendo liberamente se aggregarsi o meno, dove e come aggregarsi. Diciamo questo perché siamo convinti che nessuna associazione, nessun ente può oggi pretendere di assumere la rappresentatività totale dei cittadini soprattutto per quanto riguarda le idealità e le motivazioni che stanno alla base degli interessi culturali, sportivi, e dell'impiego del tempo libero.

Siamo consapevoli delle difficoltà che comporterebbe la gestione diretta da parte dell'ente locale, in particolare modo per quanto riguarda l'aspetto dei costi. Per questo non riteniamo proponibile questo tipo di soluzione per tutti gli impianti, soprattutto per quelli di base e indichiamo la via di sperimentare nuove forme di gestione che preredano il coinvolgimento diretto delle forze sociali interessate.

Una prima forma potrebbe essere quella della costituzione di un comitato di programmazione dell'uso degli impianti per ogni quartiere composti dal quartiere stesso, dalle società sportive, dalle associazioni del tempo libero e della scuola. L'altra forma di gestione da sperimentare potrebbe essere quella di costituire, sotto l'egida del consiglio di quartiere, un comitato di programmazione e di gestione impianto per impianto, il quale comitato si faccia carico anche della custodia e salvaguardia dell'impianto stesso.

Anche questo comitato dovrebbe essere composto dalle società sportive, dalle associazioni del tempo libero e dagli organi collegiali della scuola, presenti nel territorio

AUTODROMO INTERNAZIONALE DEL MUGELLO

ATTIVITÀ AGONISTICA APRILE MAGGIO 1980

13.4 AUTO — CAMPIONATO MONDIALE MARCHE
CAMPIONATO ITALIANO GR 6
●Δ✱ COPPA ITALIA RENAULT 5 ELF

20.4 AUTO — FIAT DAY
FORMULA FIAT ABARTH

4.5 MOTO — CAMPIONATO ITALIANO VELOCITÀ
JUNIOR (MCM)
Δ CAMPIONATO ITALIANO SIDECAR
TROFEO LAVERDA

25.5 AUTO — CAMPIONATO ITALIANO
VETTURE PRODUZIONE GR 2-4-5
Δ COPPA ITALIA RENAULT 5 ELF
FORMULA FIAT ABARTH

Queste manifestazioni sono organizzate con:
✱ Patrocinio Agip Δ In collaborazione con Alitalia ● Trofeo/Coppa Marlboro

L'Autodromo è aperto tutti i giorni (escluso lunedì e Martedì) per prove e collaudi.
Durante i giorni di apertura tutti possono girare sulla piste dell'Autodromo con la propria auto e la propria moto.

Occasione
VENDESI
impianto da stampa
OFFSET
per ufficio
completamente revisionato
F. FRASCONI (055) 672.434

MARGI
l'orologio giovane per i giovani

IN CROCIERA PER LA FESTA DE L'«UNITA'» SUL MARE
UNITÀ VACANZE
20162 MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 Telefono 64.23.557 - 64.38.140
00185 ROMA - Via dei Taurini, 19 Telefono (06) 49.50.141 - 49.51.251